

Udine  
La crisi m  
In 20mila  
già a risch  
nelle fabb

Har

► Stop ai f  
Italia, Reg

L'analisi

Quel pont  
(incompit  
tra impre  
e risparmi

Giuseppe Vegas

I dati più recenti dalla Banca d'Italia mostrano una corsa del credito bancario alle piccole e medie imprese. Come è noto, le imprese sono le protagoniste del sistema industriale, e le banche hanno una capacità di finanziamento nel mercato. Logico dunque che ad una crescente pressione nel mondo dei mercati economici, chiedendo, con sempre maggior forza, una più sinergia tra industria e finanza.

Non si tratta di un'impresa piccola, ma di quelle di medie dimensioni, hanno serietà e difficoltà ad appoggiarsi a capitali adeguati a garantirne il sviluppo. Questo perché tradizionalmente molti operatori preferivano evadere i capitali di rischio, per timore di perdere il controllo della società. E qui, la ragione principale è stata fornita in una parte dai finanziamenti bancari. (...)

Continua >

La lettera  
Mio figlio Ge  
piccolo eroe  
e un amico s

Caro Direttore sono il papà di un ragazzo di 15 anni che sta combattendo un brutto tumore. Scrivo perché vedo i suoi lettori sapere che quando la vita è difficile e le prove difficili possono accadere cose. Inimmaginabile. Geremia ha fatto di chemioterapia. (...)

Continua >

REDAZIONE: via Torino 110-30  
\* il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo

## Cultura & Spettacoli

CON I BIMBI A TEATRO

Oggi, alle 17, al Teatro Pileo di Prata la Compagnia Granteatrina (Puglia) presenta "La capra ballerina" spettacolo con attori e pupazzi



G

Domenica 28 Gennaio 2024  
www.gazzettino.it

XIII

Nel corso della cerimonia Giannola ha ricordato il 1° dicembre 1973, «quando tutto è cambiato». Floramo: «Se ci fossero più "matrie" non ci sarebbero guerre»

## Premio Nonino: «La donna vera fonte di inclusività»

CERIMONIA

Un distillato di emozioni e parole preziose è ciò che ha offerto e fatto vivere ieri il Premio Nonino a Persereano di Percoto. Giunto alla quarantunesima edizione, ha festeggiato i 50 anni dell'evento da cui tal centrotto ha avuto origine: la creazione del Monovittigno Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'Uva Piccolit. Un'intuizione che ha segnato una rivoluzione, trasformando la grappa da Cenerentola a regina.

«Mi commuovo ancora quando penso a quel giorno di cinquant'anni fa. Era il 1° dicembre 1973, quando raccolsi le prime gocce del distillato di monovittigno Piccolit e dissi a Benito: «Ce l'abbiamo fatta», ha raccontato ieri Giannola Nonino, accanto al marito Benito, alle figlie Cristiana, Antonella ed Elisabetta, a tutti i nipoti e agli oltre 400 ospiti, tra cui il vicepresidente della Giunta regionale, Mario Anzil, e all'assessore regionale Sergio Bini, convenuti alla Distilleria Nonino per la cerimonia di consegna del Premio nato proprio da quella rivoluzione e «per sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina».

IPREMIATI

Un'attualità che hanno confermato anche i premiati di quest'anno, individuati dalla Giuria internazionale presieduta da Antonio Damasio e composta tra gli altri da Edgar Morin, che ieri, a 103 anni magnificamente portati, è intervenuto da Marakech per premiare Rony Brauman per Medecins sans frontières. Norman Manea ha premiato il narratore Alberto Manguel, Premio Internazionale Nonino; Damasio la scienziata della Ter-



PREMIATI In primo piano al centro Suad Amiry e Rony Brauman

ra Naomi Oreskes; Suad Amiry e Mauro Ceruti i due premiati per il Risit d'aur 2024, la presidente della cooperativa «Insieme. Frutti di pace», Radmila Zarkovic, e lo storico friulano Angelo Floramo.

LE DONNE

«Quando andavo per le case dei contadini a chiedere che mi separassero la vinaccia di Piccolit - ha raccontato ancora Giannola -, chiedevo qualcosa che era fuori dai loro schemi. Sono

state le donne a prendermi sul serio e ad aiutarmi e Benito mi ha sempre spinto avanti».

Ed è proprio alle donne che ha riservato il cuore del suo intervento Angelo Floramo, autodefinitosi «figlio della frontiera», in una regione «contadina e terrigna, che mi permette di parlare italiano, friulano e sloveno», ha detto esprimendosi in tutti e tre gli idiomi. «La frontiera è bella perché è donna - ha aggiunto -, perciò inclusiva. Il "confine" è maschio, divisivo, chiede i documenti e schiera le armi. Sono convinto che - ha detto tra gli applausi - se ci fossero più matrie che patrie non avremmo l'orrore della guerra. Dove - ha aggiunto - non ci sono Caino e Abele, ma solo stragi di innocenti. Credo che le donne - ha concluso - siano capaci di sognare la primavera che ha da venire». Quella che spera anche Brauman per la Palestina, il quale ha denunciato «la retorica umanitaria» e «il pericolo della strumentalizzazione del diritto umanitario», a partire da quanto sta accadendo tra israeliani e palestinesi. E le diatribe per vivere il presente e immaginare il futuro da protagonisti le ha date anche Oreskes, rivolgendole tre suggerimenti ai colleghi scienziati per contrastare un tutt'altro che banale antisentimento: «Ripensare la comunicazione scientifica, che non è solo semplificare i concetti, ma significa anche ascoltare. Spesso, le persone cercano qualcuno che ascolti i dubbi, più che risposte; non nascondersi dietro la scienza, perché anche gli scienziati hanno la possibilità di scegliere e di declinare certe ricerche, chiunque sia a chiederle; ricordarsi che, nella storia, per tanto tempo la giustificazione della scienza non era solo materiale, ma anche spirituale».

Antonella Lanfrat

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIENZIATA Naomi Oreskes



STORICO Angelo Floramo



QUARTETTO String Quartet Mint di Nova Gorica

## “Musica pura” unisce i due lati del confine

MUSICA

Oggi la rassegna di "Musica Pura" unisce idealmente i due lati del confine orientale, fra Italia e Slovenia. Alle 17.30, il Convento di San Francesco, a Pordenone, grazie al partenariato con l'associazione slovena Glasbeno Društvo di Nova Gorica, ospiterà, tra i giovani esecutori, il pluripremiato pianista veneto Elia Cecino e un quartetto d'archi sloveno dall'eccellente curriculum, per una produzione che incoraggia artisti e creatività di segno europeo.

La violista dell'ensemble, Garbara Grahov Vovk, firma il brano in prima esecuzione assoluta "Trg Evrope 1906 - Piazza Transalpina", ispirato al primo treno giunto nella celebre stazione di Gorizia nell'anno 1906. La rassegna "Perle Musicali in Villa" è promossa dall'associazione Musica Pura, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e del Comune di Pordenone, in partnership con diversi enti regionali e d'oltreconfine.

Dopo il successo dei primi due appuntamenti, molto applauditi da una platea andata sempre sold-out, anche il terzo evento in locandina si presenta con diversi spunti di interesse, a cominciare dai prestigiosi curricula dei giovani esecutori, già premiati da importanti riconoscimenti internazionali.

Il pianista veneto Elia Cecino, poco più che ventenne, ha già all'attivo un palmarès di altissimo profilo: recente vincito-

re del l'ITurbi International Piano Competition 2023 di Valencia, con Giuria presieduta da Joaquín Achúcarro (e due premi speciali per le esecuzioni di Beethoven e Chopin), ha vinto inoltre il primo premio ai concorsi di New Orleans, "James Mottram" di Manchester e Ricard Vifnes di Lleida, e ha ricevuto ulteriori riconoscimenti in ambito internazionale tra cui il Finalist Prize al 17° Arthur Rubinstein Piano Master Competition di Tel Aviv e il Vendome Virtuoso Award al New York Vendome Prize, oltre al XXXVI Premio Venezia, conseguito nel 2020 dopo il diploma con lode al Conservatorio di Cesena. Numerosi i suoi concerti, da solista, con orchestra e anche in formazioni cameristiche in Italia e all'estero. Tra i suoi recital da incorniciare, quelli del 2021 e del 2023 presso la Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, trasmessi in diretta su Rai Radio 3.

Con lui sul palco ci sarà il quartetto d'archi "String Quartet Mint" di Nova Gorica, composto da Mojca Batic e Matija Udovic al violino, Barbara Grahov Vovk alla viola, Ema Krecic al violoncello, musicisti che si sono distinti per i percorsi di perfezionamento in diverse accademie e masterclass con rinomati insegnanti, oltre che per le esecuzioni nelle sale da concerto di tutto il mondo. Questi giovani artisti, tutti under 35, hanno iniziato il loro percorso musicale all'Accademia di Musica di Lubiana, per poi proseguire in ambito internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Presentato il giallo postumo del saltatore Alessandro Talotti

LIBRO POSTUMO

Rocco Giuliani, capo delegazione della squadra olimpica italiana, si muove all'interno di una trama che mette in luce il tema del doping, l'amore per i viaggi, affetti, rivalità, intrecci sportivi. È lui il protagonista del romanzo scritto da Alessandro Talotti che sarà pubblicato da Gaspari Editore in primavera, prima dell'inizio delle Olimpiadi di Parigi. La storia, ambientata nel contesto dei giochi olimpici, è uno dei lasciti che l'atleta friulano, scomparso nel maggio del 2021, ha voluto lasciare ai suoi tantissimi ammiratori. Un volume che è stato presentato ieri, a Udine, nella sede della Regione. In parte autobiografico, in parte im-

magnifico, il testo è stato preannunciato come una cronaca nera "mozzafiato", che nelle intenzioni dello stesso Talotti, intende essere una sorpresa per tutti coloro che lo leggeranno, compresi i suoi affetti più cari. «Lui sorprendevo sempre - ha raccontato ieri la moglie, Silvia Stibilj -. Ha iniziato questo libro durante la malattia, per occupare il tempo quando riusciva a star bene. Purtroppo non era riuscito a concluderlo, dunque mi sono adoperata per farlo io, per portarlo avanti questo progetto. Ci sembrava doveroso far uscire questo libro, per poterlo condividere con tutte le persone, proprio nell'anno delle Olimpiadi».

All'evento, oltre allo staff organizzativo di UdinJump Development, il meeting di salto in alto ideato e sviluppato proprio da



SALTATORE Alessandro Talotti

Alessandro Talotti, che il prossimo 6 febbraio vivrà la sua sesta edizione al palaindoor "Ovidio Bernes" di Paderno, hanno partecipato moltissimi tra amici, istituzioni politiche e sportive. A portare i saluti della Regione l'assessore Pierpaolo Roberti: «Provo moltissimo piacere nell'esprimere il mio pensiero sull'iniziativa del libro e del meeting, ma soprattutto nel ricordare la figura di Alessandro Talotti. Se siamo qui in così tanti, evidentemente, è perché lui ha avuto un'importanza, sul territorio, non solo sportiva. Ha lasciato il segno non solo per la sua passione per lo sport, ideando iniziative come UdinJump, ma anche in ambiti che scopriamo oggi, con l'annuncio di questo libro», ha dichiarato. «Da ragazzina ho calcato la stessa pista del Dal Dan

di Alessandro, prima di diventare una balonara - ha aggiunto l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan - Dicevamo tutti "quello è forte". C'era un borbottio di sottofondo durante i suoi primi allenamenti, con la consapevolezza di quelli che poi sarebbero stati i suoi risultati. Questo libro è l'esempio di quello che lui era in grado di fare: un compendio di quello che Alessandro è stato, un talento poliedrico». Massimo Di Giorgio, presidente regionale Fidal, è intervenuto a sottolineare anche il lascito sportivo di Talotti. «Mi ritengo un po' il fratello maggiore di Alessandro, un po' il consulente all'inizio della sua attività. Mi ricordo quando fantasticavamo su cosa si poteva fare a Udine per il salto in alto, visti i primati del Friuli Venezia

Giulia... anzi, spero che durante un UdinJump venga anche battuto il mio record di 2.30! Comunque lui c'è sempre, non ci ha abbandonati: ci ha detto di portare avanti i suoi sogni e noi lo stiamo facendo, con UdinJump e con questo libro, che rivela anche la sua empatia e la sua profondità interiore». A parlare del libro pure l'editore, Marco Gaspari: «L'idea del libro è nata grazie a un contatto con Michele Meloni. Il romanzo, un giallo appassionante, uscirà a fine maggio o al massimo ai primi di giugno, proprio in vista delle Olimpiadi. Spero che, grazie ad esso, si riescano ad avvicinare più persone a uno sport che merita tanta partecipazione di pubblico, perché porta in sé tanti valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA